

# RELAX ENIGMISTICO UMORISTICO

MENSILE DI GIOCHI VIGNETTE RACCONTI VARIETA

## NEL MONDO DEI CRUCIVERBA (26ª puntata)

Il *Times* è generalmente considerato il più prestigioso quotidiano inglese e la sua rubrica di parole incrociate, immancabile in ogni numero del giornale da oltre mezzo secolo, è una delle più famose del mondo.

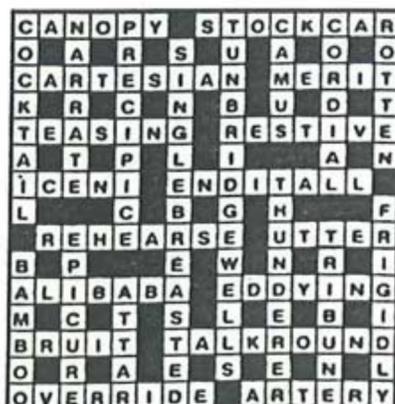
Vi furono però parecchi altri giornali inglesi che iniziarono a pubblicare cruciverba prima del *Times*; fra questi il *Daily Telegraph*, l'*Observer* e il *Manchester Guardian*. Il *Times* capitò alla dilagante 'mania' il 1° febbraio 1930 e da allora non smise più. Sulle prime non mancarono acidi commenti di alcuni lettori: "Vi supplico di tenere libero il *Times* da ogni sorta di puzzle. Lo spazio è prezioso e prestigioso", scrisse per esempio uno e: "Odio vedere un grande quotidiano fare il mezzano alla moderna follia di passare il tempo nei modi più stupidi" rincarò un altro. Il *Times*, però, per fortuna non si scompose. E per tutta risposta pubblicò un cruciverba latino, commentando: "È possibile che un cruciverba latino possa interessare coloro che, per motivi della maggiore rispettabilità, hanno finora evitato quelli inglesi". E un mese più tardi replicò con un cruciverba greco.

Nel 1970 il *Times* organizzò la prima National Crossword Competition (gara nazionale di parole incrociate); vi parteciparono 33.000 concorrenti e l'appuntamento divenne annuale. Per parecchi anni vinse John Sykes, il curatore del *Concise Oxford Dictionary*, mantenendo una media di 7 minuti e 15 secondi per risolvere correttamente ogni schema proposto. Queste del *Times* sono fra le competizioni cruciverbistiche più famose, ma non le prime né le uniche. Negli Stati Uniti ad esempio varie gare si tenevano fin dal 1925 e anche nella stessa Inghilterra il *Daily Telegraph* ne propose a partire dal 1942.

Nella sua bibliografia della Regina Elisabetta II, *Majesty* (1977), Robert Lacey descrive la regale routine mattutina. Accanto a lei nel letto ci sarebbero tutti i giornali e lei sceglie l'ultima pagina del *Daily Telegraph* per iniziare il più difficile dei

suoi due cruciverba. Lo stesso Lacey narra come la principessa Margaret, sorella della regina, preferisca gli schemi del *Country Life* e partecipi alle sue competizioni essendo anche risultata più di una volta vincitrice. A proposito della passione della principessa per i cruciverba è ormai famoso l'aneddoto del facchino stupito dal peso di alcuni suoi bauli che doveva caricare in occasione di un viaggio. Ed in effetti i bauli erano carichi di dizionari ed enciclopedie, utile corredo all'accanita solutrice di parole incrociate.

Ma diamo un'occhiata più da vicino a questi famosi cruciverba inglesi. In figura è riportata la soluzione dello schema del *Times* n. 17.846 pubblicata l'8 dicembre 1988.



Non si tratta di caso particolare, è uno schema scelto in modo del tutto casuale. Subito si nota la grande differenza, visiva, estetica, che lo separa dai familiari cruciverba italiani. In uno schema di 15x15 caselle ben 63 sono nere, vale a dire più di una su quattro. Del tutto inconsueto per noi è anche l'incredibile numero di "unchecked letters" cioè di lettere singole, che non costituiscono un incrocio: ben 102! Contro sole 60 lettere che fanno parte di due parole! In compenso nessuna parola di due, tre o quattro lettere: tutte le parole della griglia hanno almeno cinque lettere. Non vogliamo dare giudizi di merito, dire che si tratta di uno stile più bello o più brutto; ci limitiamo soltanto a far osservare quanto sia diverso da quello cui oggi siamo abituati in Italia.

Dario De Toffoli